



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1051

07.05.2023 (134)

Lessico - Michael Kühnen

75 - MONARCHIA

Due forme di monarchia sono generalmente note alla coscienza moderna:

La monarchia assoluta. In Europa, è il risultato della disintegrazione del Sacro Romano Impero della Nazione Tedesca, il Primo Impero Tedesco, ed è caratterizzato dal fatto che un monarca è il portatore illimitato della sovranità di uno Stato e quindi la fonte di tutto il potere. L'esempio storico più recente di questa forma di governo è stato lo zarismo russo. Ma anche l'impero tedesco e quello austro-ungarico ne erano ancora fortemente caratterizzati fino alla loro caduta alla fine della Prima guerra mondiale.

La monarchia costituzionale. In Europa, è il risultato della rivoluzione illuminista ed è caratterizzato dal fatto che, in accordo con le teorie del liberalismo, la sovranità viene presumibilmente trasferita al popolo e il potere del monarca viene più o meno limitato da una costituzione, finché alla fine la corona viene considerata solo un simbolo.

Nello Stato Popolare Nazionalsocialista, invece, la sovranità passa alla nazione, il cui portatore di volontà è il partito (vedi Volontà e Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori). Sebbene sia ordinata secondo il principio del Führer e dia al suo leader un potere quasi illimitato, non c'è alcun ponte con la monarchia assoluta, poiché il principio del Führer nazionalsocialista non si basa sull'ereditarietà ma sulla selezione (vedi Kampf). Per questo motivo il nazionalsocialismo storico si è sempre e giustamente pronunciato contro la restaurazione della monarchia degli Hohenzollern in Germania.

D'altra parte, è ipotizzabile che il Quarto Reich del futuro, l'ordine sovranazionale

dei popoli della grande area europea, rinnovi la monarchia come simbolo esteriore unificante del diritto costituzionale. Questo vale soprattutto per l'instaurazione finale del Nuovo Ordine, che si collocherà nella tradizione delle antiche civiltà ariane avanzate.

Esiste, infatti, una terza monarchia - veramente basata sulla specie e sulla natura - la monarchia tradizionale come incarnazione rituale del principio di ereditarietà come unità permanente al di sopra della diversità (vedi anche differenziazione). In questo modo, il monarca, in quanto signore del rito, forma il legame tra la comunità popolare, tutti i gruppi sociali e tutti i compagni del popolo e un principio superiore, che oggi viene chiamato idealismo valoriale. Egli incarna così, al di là della costante lotta tra il divenire e il passare, la permanenza dell'ordine e della tradizione.

Il nazionalsocialismo non è un movimento né repubblicano né monarchico ed è ampiamente neutrale e indifferente alla questione della forma dello Stato. Tuttavia, conduce a un Nuovo Ordine che rinnova l'ordine tradizionale della razza ariana (vedi ariani) in conformità con i tempi. Questo, però, probabilmente rinnoverà anche il sistema imperiale tradizionale, cioè la monarchia come espressione politica della legge naturale biologica dell'ereditarietà - così come la leadership è e rimane un'espressione politica della legge naturale biologica della selezione.

76 - MORALE

Una morale è un sistema dogmatico obbligatorio di comandamenti che dovrebbero regolare l'atteggiamento delle persone nei confronti della vita attraverso l'obbedienza interiore. Di solito è intesa come universalmente valida per tutte le persone e per tutti i tempi. Storicamente, la morale è un frutto delle religioni rivelatrici che hanno inventato la figura di un Dio unico e onnipotente che scaglia i suoi "Tu devi" e "Tu non devi", eternamente validi, contro tutte le persone. L'osservanza dei suoi comandamenti determina il bene e il male della vita umana e il tipo di sopravvivenza dopo la morte.

In seguito, nell'habitat della razza ariana (vedi ariani), la morale si è in gran parte distaccata da queste origini religiose, perdendo così definitivamente la sua giustificazione interiore - ma non la sua validità esteriore, alla quale si aggrappa soprattutto la borghesia, elevandola a ipocrisia borghese.

In ogni caso, la morale non è né naturale né normale, ma un sistema di coercizione basato sul dogmatismo e sulla convinzione innaturale dell'uguaglianza di tutti gli uomini, a cui il nazionalsocialismo si oppone con il suo concetto di libertà. Questa

libertà comprende - come negli ordini tradizionali (vedi Tradizione) - un'etica impegnata in valori scelti da sé (vedi anche Idealismo valoriale) e il rituale che regola la vita comunitaria esterna.

L'etica e il rito corrispondono e tengono conto della diversità della vita umana (vedi differenziazione) e si subordinano alla conservazione della specie e allo sviluppo della specie della comunità dei lupi. Questi saranno anche i principi di vita del Nuovo Ordine, in accordo con la specie e la natura. **Al contrario, la moralità rimane estranea all'essenza del nazionalsocialismo.** In particolare, deve essere messo in guardia dal cercare di valutare e giudicare i compagni sulla base di concetti morali dogmatici nell'attuale momento di lotta. Tali tentativi devono sempre essere rigorosamente contrastati in nome del dovere di cameratismo.

Per questo motivo, la *Gesinnungsgemeinschaft* del Fronte Nuovo professa l'etica del lavoro, della maternità, del soldato politico e della leadership (vedi *Führerprinzip*), che corrisponde e rende giustizia ai rispettivi tipi di esseri umani attivi nelle sue file, ma lascia tutti i concetti morali al sentimento privato e resiste a qualsiasi tentativo di progettare il prodotto artificiale di una presunta morale nazionalsocialista, che è contraria alla natura, e di introdurla nel nazionalsocialismo. Per l'uomo ariano non esiste una morale conforme alla specie e alla natura - e quindi nemmeno una morale nazionalsocialista - al di là del dovere di preservare e sviluppare la specie del popolo e della razza.

77 - MATERNITÀ

L'umanesimo biologico, come dottrina scientifica della conoscenza del nazionalsocialismo, definisce l'essere umano come un essere naturale con una disposizione biologica a creare cultura, che è attuabile solo come essere comunitario. Anche la concezione nazionalsocialista delle differenze biologiche tra i sessi e delle conseguenze politiche da trarne nasce su questo sfondo:

L'uomo è un essere prevalentemente culturale. Il suo mondo è soprattutto quello delle comunità culturali - Stato, nazione e impero. Il fondamento del suo lavoro culturalmente creativo e portatore di cultura è l'alleanza maschile. La donna, invece, è prevalentemente un essere della natura. Il suo mondo è soprattutto quello delle comunità naturali - persone e razze. Il loro fondamento è la famiglia sana.

Ciò che il lavoro è per l'uomo, la maternità è per la donna. Come il nazionalsocialismo vede sempre nell'uomo il lavoratore per e nella comunità nazionale, così vede sempre nella donna la madre: la ragazza come futura madre,



la donna come madre attiva, la vecchia come ex madre. E come per l'uomo l'etica del lavoro deriva dal suo compito biologicamente determinato del lavoro come senso della vita e compito della vita, così la donna ottiene il suo senso della vita biologicamente fondato da un'etica della maternità (vedi anche Wertidealismus).

La maternità - come principio di conservazione della natura, di nutrimento e di "maternità" nella vita popolare - comprende molto di più del semplice processo di crescita di un figlio. La maternità è il principio etico della donna, è l'atteggiamento verso la vita, le persone e la razza, è il compito della donna nella vita e il senso della vita, anche quando non può ancora o non può più essere madre in senso puramente biologico.

Il nazionalsocialismo onora nella donna la madre del suo popolo!

Convincere le donne ariane (vedi ariane) ad affermare la maternità in questo doppio senso - come compito biologico e principio etico - e guidarle e organizzarle di conseguenza, è il compito politico del movimento femminile nazionalsocialista.

78 - NAZIONE

Il nazionalsocialismo pone il popolo, la sua sopravvivenza e il suo sviluppo superiore, senza riserve e totalmente al centro di ogni pensiero, sentimento e azione. Tuttavia, la conservazione e lo sviluppo della specie sono possibili solo in comunità nazionali politicamente coese e consapevoli. Nazionalismo e socialismo, combinati con la coscienza razziale (vedi igiene razziale), si fondono per formare il nazionalsocialismo e consentire la creazione, la conservazione e lo sviluppo di tale comunità nazionale.

Una comunità popolare consapevole di sé, i cui membri si impegnano per il proprio popolo, la sua cultura, la sua lingua e la sua storia e hanno la volontà di lavorare per la sua conservazione e il suo sviluppo, diventa una nazione.

LA NAZIONE È LA COMUNITÀ DI VOLONTÀ DI UN POPOLO!

La nazione è quindi la più importante di tutte le comunità culturali umane. La volontà politica che fa di un popolo una nazione ha bisogno di un veicolo e trova una forma:

La volontà del popolo è portata avanti dal Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori). La forma organizzativa politica e di potere che si vuole adottare è lo Stato. Lo Stato nazionale, che, in conformità al diritto di autodeterminazione, comprende tutti i membri di un popolo che si

stabiliscono insieme, è, in quanto Stato popolare nazionalsocialista, la forma organizzativa di un popolo conforme alla sua natura e alla sua specie. Una nazione può rinunciare alla formazione di uno Stato nazionale solo se nasce un ordine sovranazionale - un impero - che organizza lo spazio vitale della razza ariana in modo tale che tutte le nazioni che vi partecipano possano svilupparsi in modo adeguato alla loro specie e natura.

La comunità del Fronte Nuovo, quindi, non aspira in primo luogo a uno Stato nazionale tedesco, ma a un ordine europeo - il Quarto Reich (vedi anche Europa). Solo la nazione permette di rispettare la storia, di risolvere i problemi del presente e di preservare e sviluppare le specie di un popolo nel futuro.

79 - NAZIONALISMO

La nazione è la comunità di volontà di un popolo e trova la sua forma di organizzazione politica nello Stato. Nel nazionalsocialismo, la nazione è portatrice di sovranità statale. Di conseguenza, il nazionalismo è quel movimento politico che cerca di risvegliare in tutti gli abitanti di una nazione la volontà di comprendersi e sentirsi una nazione, nonché di formare uno Stato che rispetti il passato del popolo, risolva energicamente i problemi del presente e permetta così la sopravvivenza e lo sviluppo superiore del popolo per il futuro. Un tale Stato può, ovviamente, essere solo uno Stato nazionale. Invece di uno Stato nazionale, più nazioni possono formare un impero.

In tempi in cui non esistono né un impero né uno Stato-nazione, i nazionalisti sono i soli a garantire la continuità della nazione. Allora il nazionalismo è l'unica speranza per il futuro per la formazione di un nuovo potere statale e quindi per la conservazione e lo sviluppo delle specie del popolo. Una volta formato uno Stato o un impero, il nazionalismo ne garantisce la permanenza, poiché si sforza di risvegliare, mantenere e rinnovare costantemente la volontà politica in tutto il popolo per tutti i tempi.

Il nazionalismo può avere successo e conquistare tutti i membri del popolo, di tutte le classi, i ceti e gli strati, solo se questi membri del popolo si sentono trattati in modo equo e riconosciuti, se la comunità non viene solo predicata, ma se questa comunità può essere sperimentata nella vita del singolo membro del popolo ed è sentita come una patria. La comunità nazionale di tutte le classi, i ceti e gli strati è una condizione preliminare per la comunità di volontà della nazione. Per questo la volontà di essere un popolo (nazionalismo) si unisce politicamente alla volontà di formare una vera comunità di popolo, e quindi a un socialismo völkisch.

Nazionalismo, socialismo e coscienza razziale (vedi anche igiene razziale) si fondono nel nazionalsocialismo. Pertanto, il nazionalismo correttamente inteso è concepibile solo come nazionalsocialismo. Le richieste politiche del nazionalismo tedesco sono contenute nei punti 1-3 del programma di partito del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori:

Diritto all'autodeterminazione
giusto ordine di pace (vedi Pace);
habitat adeguato.

Il nazionalismo è diretto contro l'internazionalismo e l'imperialismo e non mira al dominio su popoli stranieri, ma alla conservazione e allo sviluppo della specie del proprio popolo.

Divertimento sotto la Svastica

Una raccolta di aneddoti compilata da Gerhard Lauck

Editore: NSDAP/AO, PO Box 6414, Lincoln, NE 68506 USA

nsdapao.info & nsdapao.org

Copyright 1993 NSDAP/AO

Stampato negli Stati Uniti.

43.

Quando abbiamo messo in vendita la nostra casa, la società immobiliare ha mandato un agente ebreo. Tutto andò bene finché non arrivò nella mia stanza, che fungeva anche da ufficio della nostra unità locale. Quando entrò nella mia stanza, la sua mascella toccò il pavimento. Avrebbe potuto vincere una medaglia d'oro per la corsa, tanto era veloce.

Immagino che non gli siano piaciuti i miei giornali *del Nuovo Ordine*, la bandiera confederata e gli adesivi con la svastica, che funzionano bene anche a casa!

44.

Il mio ufficio a casa è molto, molto nazionalsocialista. Più di un compagno in visita lo ha addirittura definito un "santuario". Comunque, quando un amico mi ha chiamato per chiedermi se poteva portare qualcuno, non ci ho pensato molto. Sono rimasto un po' sorpreso, invece, quando ha chiesto il permesso di mostrare il mio ufficio al nuovo arrivato, che ha subito dato un'occhiata.

Il nuovo arrivato fece alcune domande educate e discutemmo di politica. Quando è arrivato il momento di andarsene, l'ho guardato dritto negli occhi e, con un'espressione calma ma assolutamente seria, gli ho detto:

"Ti rendi conto, naturalmente, che ora che hai visto il mio ufficio... dobbiamo ucciderti!".

Impallidì. Ma ebbi pietà di quel poveretto e lo lasciai scappare con la sua vita. Forse un giorno racconterò ai suoi nipoti come ha rischiato di incontrare il suo destino per mano dei nazisti.

